

Il caso

Ffp2 di colore rosa, proteste dei poliziotti

Mascherine Ffp2 rosa. Una fornitura percentualmente limitata, arrivata dalla struttura commissariale del generale Francesco Paolo Figliuolo a tutta la pubblica amministrazione, dagli ospedali alle scuole, dalle strutture militari alla Protezione civile, alle forze di polizia. Ma l'arrivo dei dispositivi di protezione rosa ha fatto sobbalzare il **Sindacato autonomo di polizia**, secondo cui c'è il rischio di danneggiare l'autorevolezza di chi indossa la divisa. Il **Sap** ha scritto una lettera al capo della polizia Lamberto Giannini perché, come spiega il segretario generale Stefano Paoloni, «ci è sembrato non decoroso per la divisa ricevere degli

apparati di protezione come quelli giunti in alcune province». Per ora le mascherine sono state distribuite alle questure di Pavia, Varese, Ferrara, Siracusa, Bologna e Venezia, ma in lista ce ne sarebbero altre. Il sindacato definisce la fornitura «inusuale» e soprattutto «in un momento in cui la narrativa ci racconta di una crescente avversione verso le forze dell'ordine — avverte Paoloni —, diventa necessario adottare sobrietà e rispetto per le divise indossate». Per il **Sap** «il problema non nasce da un pregiudizio sul colore, ma dal fatto che l'uso dell'uniforme è regolamentato. Sulla base del giuramento fatto, è necessario che gli indumenti ven-

gano portati con decoro e rispetto per l'istituzione a cui si appartiene». Da qui la richiesta di Ffp2 solo «bianche, azzurre, blu o nere».

R. Fr.



La richiesta Il sindacato di polizia (Sap) ritiene le mascherine rosa ricevute «non decorose per la divisa». Da qui la richiesta di Ffp2 solo «bianche, azzurre, blu o nere»



Peso:12%